

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
11	Il Quotidiano del Sud	18/03/2020	EMERGENZA AL SUD, LA CRISI PIU' EVIDENTE E' IN CALABRIA	2
33	Gazzetta di Mantova	18/03/2020	IL CONSORZIO NAVAROLO RIMANE OPERATIVO	3
16	Il Gazzettino - Ed. Treviso	18/03/2020	LA CASSA DI LAMINAZIONE CHE SALVERA' SANT'APOLLINARE	4
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	18/03/2020	IL PROVVEDIMENTO IN CITTA' PARTE LA SANIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI	5
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	18/03/2020	STAGIONE IRRIGUA ANTICIPATA GRAZIE A UN CANALE ARTIFICIALE (V.Compagno)	6
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	18/03/2020	RISORSE IDRICHE, BASILICATA IN DEFICIT	7
1	Il Quotidiano di Foggia	18/03/2020	LE RISERVE IDRICHE DEGLI INVASI FOGGIANI; MANCANO OLTRE 111 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	8
15	La Nazione - Ed. Arezzo	18/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA NON SI FERMA IN DIFESA DEL SUOLO E DEI TORRENTI OPERAI ATTIVI ANCHE	9
20	La Nazione - Ed. Massa	18/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA PORTERA' PIU' ACQUA	10
41	La Nuova di Venezia e Mestre	18/03/2020	PROVINCIALE 42 IN SICUREZZA SI FIRMA IL PROTOCOLLO D'INTESA	11
21	La Nuova Ferrara	18/03/2020	BREVI - VIA DELLA SBARRA LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA	12
36	La Provincia (CR)	18/03/2020	LUNGO IL PO IN SICUREZZA OK AL PIANO DA 267 MILIONI (E.Calamari)	13
8	La Repubblica - Ed. Bari	18/03/2020	ACQUA, E' EMERGENZA PER GLI INVASI A SECCO	14
23	La Sentinella del Canavese	18/03/2020	CONTRO LE ESONDAZIONI DEL CANALE BRISSAC SINDACI SI COORDINANO	15
22	La Voce di Mantova	18/03/2020	L'OPERA PROSEGUE SENZA INTOPPI NONOSTANTE L'EMERGENZA. ARRIVANO MASSI E MURAGLIONE	16
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Greenreport.it	18/03/2020	IL CORONAVIRUS NON FERMA L'AGRICOLTURA ITALIANA: SI COMINCIA A IRRIGARE, MA AL SUD E' EMERGENZA ACQUA	17
	Ilgazzettino.it	18/03/2020	ANCHE A TREVISO LA PULIZIA ANTI-VIRUS: I MEZZI DI CONTARINA DISINFETTANO LE STRADE ECCO QUANDO	19
	Informatoreagrario.it	17/03/2020	ANBI: AL SUD E' GIA' EMERGENZA IDRICA	21
	Andriaviva.it	18/03/2020	POCA ACQUA IN AGRICOLTURA A CAUSA DEL CLIMA PRIMAVERILE E TEMPERATURE FINO A 22 GRADI	23
	Ecodellacitta.it	18/03/2020	EVITARE SITUAZIONI DI AFFOLLAMENTO SULLE ALZAI E DEL NAVIGLIO	24
	Fidest.wordpress.com	18/03/2020	AL SUD E' GIA' EMERGENZA ACQUA	26
	Freshplaza.it	18/03/2020	CALDO E SICCA' IN PARTICOLAR MODO AL SUD ITALIA	28
	Freshplaza.it	18/03/2020	I DATI DELL'ANBI CALDO E SICCA' IN PARTICOLAR MODO AL SUD ITALIA	30
	Gazzettadellemilia.it	18/03/2020	BONIFICA PARMENSE, ORARI E DISPOSIZIONI PER L'EMERGENZA DA CORONAVIRUS	32
	Lagazzettadiviareggio.it	18/03/2020	NUOVO DIRIGENTE: PROROGATA AL 17 APRILE LA SCADENZA PER PRESENTARE LE DOMANDE	34
	Lanuovasardegna.it	18/03/2020	RIPRESI I LAVORI DI MANUTENZIONE NIENTE ACQUA SINO AL 20 MARZO	35
	Nuovavenezia.Gelocal.it	18/03/2020	IL TERMINAL DELLE AUTOSTRADE DEL MARE SI ALLARGA NELL'AREA CON PROGETTO DI ROPAX	36
	Oggitreviso.it	18/03/2020	RISERVE IDRICHE, ANBI: "EMERGENZA AL SUD, NORD A RISCHIO".	41
	Today.it	18/03/2020	RISERVE IDRICHE, ANBI: "EMERGENZA AL SUD, NORD A RISCHIO"	42

■ ACQUA I dati dell'Anbi sullo stato delle riserve idriche. Il Meridione in deficit Emergenza al Sud, la crisi più evidente è in Calabria

L'attuale disponibilità di 6 milioni di metri cubi meno del 40 per cento di un anno fa nella regione

ROMA - L'agricoltura italiana «deve fare i conti con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo. E' così nel Sud del Paese, dove è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010». Ad aggiornare sullo stato delle riserve idriche è l'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe.

Se in Basilicata il deficit sul 2019 è di 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta (oggi sono 260 milioni ca., ma erano circa 711 nel 2010), in Puglia (disponibili oggi, ca. 147 milioni di metri cubi) le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa; percentualmente la crisi più evidente è, però, in Calabria: l'attuale disponibilità di circa 6 milioni di metri cubi è meno del 40% di un anno fa, ma addirittura il 25% delle riserve idriche regionali nel 2010.

In deficit idrico permangono complessivamente anche gli invasi della Sicilia (-83 milioni di metri cubi d'acqua), così come in leggera sofferenza sono i bacini di Marche ed Umbria. I dati, resi noti dall'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche, testimoniano anche come «al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva».

«Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi) - La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 aprile».

Allo stato attuale, continua Anbi, la situazione dei corsi d'acqua in Piemonte è di sufficiente copertura dei fabbisogni idrici propri del periodo invernale, essenzialmente legati agli usi idroelettrici ed industriali. Per quanto riguarda le previsioni future, se non interverranno significative precipitazioni e do-

vessero innalzarsi le temperature, si avrà un rapido scioglimento delle nevi, che si tradurrà in un aumento dei deflussi idrici verso valle con la rapida perdita delle riserve idriche immagazzinate, che termineranno in mare inutilizzate prima ancora dell'attivarsi delle derivazioni irrigue. Con le attuali disponibilità idriche sarà però difficile soddisfare pienamente le esigenze degli agricoltori; preoccupano specialmente le aree servite dai fiumi Adda e Oglio, ma anche da Brembo, Serio e Cherio. L'attenzione è comunque elevata in tutta la Regione, poiché l'assenza di pioggia nei mesi di gennaio e febbraio ha reso le campagne secche ed abbassato il livello freatico.

Situazione tranquilla, al momento, in Emilia-Romagna: il livello delle falde freatiche non desta preoccupazione ed il confronto con l'autunno 2018 non evidenzia variazioni significative di livello nel bacino del fiume Po, mentre sono evidenti situazioni localmente differenziate nel fiume Reno ed in quelli romagnoli; infine, vanno segnalate le scarse portate dei fiumi appenninici (Taro, Trebbia, Parma, Panaro, Lamone e Savio).



VIADANA

Il consorzio Navarolo rimane operativo

VIADANA

La stagione delle irrigazioni è ormai alle porte e l'emergenza coronavirus non fermerà naturalmente la crescita delle piante e la necessità di procedere coi lavori agricoli.

Per garantire la salvaguardia idraulica e tutelare il tessuto rurale, il consorzio di bonifica Navarolo assicura il funzionamento degli impianti di pompaggio e sollevamento, oltre all'attuazio-



Il canale Navarolo

ne di tutti gli interventi necessari sul territorio per consentire il corretto deflusso delle acque lungo canali e fossi. Alla luce delle disposizioni governative, i lavoratori sono stati dotati degli appositi dispositivi di protezione individuale, mentre i dipendenti degli uffici sono stati messi in condizione di proseguire l'attività mediante le formule del telelavoro e dello smart working. L'accesso di pubblico e utenti alla sede è stato sospeso. Restano comunque accessibili i consueti canali telematici e informatici: numero di telefono 0375-42109, posta elettronica in@navarolo.it, sito web istituzionale navarolo.it —

R. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La cassa di laminazione che salverà Sant'Apollinare

► Per il progetto del Consorzio di bonifica sul piatto 300mila euro

ASOLO

Una cassa di laminazione a sud di Asolo per mettere in sicurezza dalle esondazioni soprattutto la zona di Sant'Apollinare. È la prima cassa di espansione che viene realizzata nel comune asolano su un progetto partito ancora nel 2006 ma di cui ora è stato concluso l'iter: «Si tratta di interventi sempre più necessari nelle nostre zone», spiega il sindaco di Asolo Mauro Migliorini - per salvaguardare il territorio dai cambiamenti climatici che poi sono quelle imprevedibili e terribili bombe d'acqua che si abbattono con violenza sul terreno che non riesce ad assorbire tutta l'acqua». Si tratta di un importante progetto portato avanti dal Consorzio di Bonifica Piave in collaborazione con il Comune di Asolo che si avvale di un contributo di 300 mila euro della Regione Veneto. «Un lavoro importante per mettere in sicurezza idrica quella zona a sud del Comune di Asolo più volte interessato, purtroppo, dalle esondazioni dei torrenti» ha spiegato il sindaco di Asolo Migliorini dopo che il progetto è passato al vaglio anche della commissione lavori pubblici del Comune. La prima cassa di espansione in comune asolano sarà realizzata in un terreno, già acquistato a sud del plesso unico scolastico nella zona di Casella e Sant'Apollinare. «Si tratta di una zona molto delicata da un punto di vista idrogeologico», spiega Migliorini - «più volte interessata da esondazioni che hanno provocato danni ad abitazioni. Per questo moti-

vo il progetto è importante e da realizzare al più presto prima delle violente piogge». Cosa prevede dunque il progetto di cui stiamo parlando? «oltre alla vasca di espansione che sarà realizzata in questo terreno già acquistato. Il progetto prevede anche la pulizia dei diversi corsi d'acqua e canali che scendono nella zona. Saranno inoltre ripuliti e rinforzati gli argini di questi torrenti e canali che nel recente passato qualche problema lo hanno dato. Ma oltre a tutto questo saranno effettuati anche degli espropri di servizio per creare delle servitù di passaggio proprio vicino agli argini».

L'iter burocratico è ultimato, il progetto dovrà passare per l'ultimo esame in consiglio comunale. Si tratta della prima cassa di espansione che viene realizzata per intero nel comune asolano. La seconda sarà realizzata in zona ma più a sud e che riguarda soprattutto il comune di Fonte e Riese Pio X con la frazione di Spineda e tocca solo in parte e molto marginalmente il comune di Asolo.

Gabriele Zanchin



IL PROGETTO Il sindaco di Asolo Mauro Migliorini



Il provvedimento In città parte la sanificazione dei marciapiedi

Domani o al massimo venerdì partirà la sanificazione dei marciapiedi a Udine. Si comincerà dal centro storico.

A pagina II

A Udine

Al via la sanificazione dei marciapiedi si partirà dall'area centrale della città

Domani o al massimo venerdì partirà la sanificazione dei marciapiedi a Udine. Ieri la giunta comunale ha infatti approvato un prelievo dal fondo di riserva di 40mila euro che servirà all'operazione. Da diversi giorni, il vicesindaco Loris Michelin sta lavorando con gli uffici per approntare il tutto. «La sanificazione, con acqua e sostanze idonee - ha spiegato -, inizierà dai marciapiedi all'interno della circoscrizione, la zona più frequentata, e continuerà con la sanificazione nelle periferie e nelle frazioni, dove interesserà prima di tutto i

luoghi di maggior aggregazione. La spesa prevista è minore di quanto stanziato, ma dato che si capiranno le reali necessità sul posto, abbiamo per sicurezza deciso una cifra più alta». Non saranno invece sanificate le strade, privilegiando piuttosto i luoghi in cui le persone passano a piedi. «Adesso - ha concluso il vicesindaco -, dobbiamo capire e comunicare alla ditta dove potrà attingere l'acqua: siamo in contatto anche con il Consorzio di bonifica per avere la possibilità di usare le rogge».

Al.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stagione irrigua anticipata grazie a un canale artificiale

► Rischio siccità, entrano in azione le acque del Lessino-Euganeo-Berico

RIVIERA

Stagione irrigua anticipata. I terreni agricoli della Riviera del Brenta e del Clodiense stanno già andando incontro a problemi di siccità. Dopo un percorso di 70 chilometri, attraverso le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia, arriva in aiuto l'acqua dell'Adige. A trasportarla è il canale artificiale Leb (Lessino-Euganeo-Berico). Nel suo complesso il Leb soddisfa le esigenze idriche di 103 comuni veneti e di una superficie complessiva di 350mila ettari. In caso di necessità, nella sua parte finale, possono giungere fino a 6.500 metri cubi d'acqua al secondo.

Mediante un complesso sistema di condotte sotterranee e non, l'acqua viene distribuita anche in un territorio della provincia veneziana composto da circa 10mila ettari, ubicato a sud del corso del Naviglio Brenta. Oltre ad un vasto territorio di Chioggia, in Riviera del Brenta ne traggono vantaggio i comuni di Vigonovo, Stra, Fossò, Dolo, Camponogara, Campolongo Maggiore e Campagna Lupia. L'opera idraulica è in funzione da oltre quaranta anni. Nei giorni scorsi le paratie del fiume, ubicate a Belfiore d'Adige, sono state aperte in tutta la loro potenza per dare la possibilità agli agricoltori di iniziare con largo anticipo la stagione irrigua. Il sistema funzionerà fino alle fine di settembre.

«Nonostante un terzo del territorio gestito dal Consorzio di bonifica Bacchiglione sia posto sotto il livello del mare, stiamo già andando incontro a grossi problemi di siccità nelle campagne – dice il presidente Paolo Ferraresso - I grossi corsi d'acqua del territorio lamentano già un livello assai carente. Grazie al canale Leb riusciamo a pescare acqua dall'Adige a metà del suo percorso, in un punto dove la quantità è ancora rilevante. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione la ridistribuisce poi nel proprio territorio di competenza attraverso una capillare ripartizione idrica dell'intero sistema. Tramite gli scoli consortili e le nostre condotte, l'acqua proveniente dall'Adige riuscirà a ravvivare anche le fossature private, dalle quali gli agricoltori potranno attingere acqua di ottima qualità».

Vittorino Compagno



IRRIGAZIONE Un canale irriguo in una foto d'archivio



■ ACQUA Anbi: «È emergenza al sud, al nord situazione a rischio» Risorse idriche, Basilicata in deficit

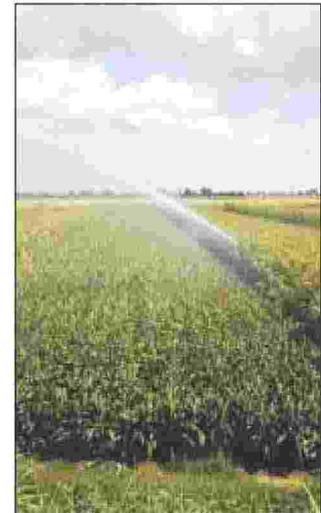
L'AGRICOLTURA italiana "deve fare i conti con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo. E' così nel Sud del Paese, dove è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010." Ad aggiornare sullo stato delle riserve idriche è l'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Se in Basilicata il deficit sul 2019 è di 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta (oggi sono 260 milioni circa, ma erano circa 711

nel 2010), in Puglia (disponibili oggi, circa 147 milioni di metri cubi) le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa; percentualmente la crisi più evidente è, però, in Calabria: l'attuale disponibilità di circa 6 milioni di metri cubi è meno del 40% di un anno fa, ma addirittura il 25% delle riserve idriche regionali nel 2010.

In deficit idrico permangono complessivamente anche gli invasi della Sicilia (-83 milioni di metri cubi d'acqua), così come in leggera sofferenza sono i bacini di Marche ed Umbria. I dati resi noti dall'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche, testimoniano anche come "al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva."

Temperature
superiori
alla media



Un impianto irriguo



**Le riserve idriche degli invasi foggiani:
Mancano oltre 141 milioni di metri cubi d'acqua**



Mancano all'appello oltre 141 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 17 marzo 2019 negli invasi foggiani. Scende goccia a goccia il livello di acqua ... **10 >>**

{ Siccità } **Le riserve idriche degli invasi foggiani rispetto al 17 marzo 2019**

Mancano oltre 141 milioni di metri cubi d'acqua

Mancano all'appello oltre 141 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 17 marzo 2019 negli invasi foggiani. Scende goccia a goccia il livello di acqua in Puglia con -141 milioni di metri cubi d'acqua che mancano all'appello negli invasi del Fortore e dell'Osento, le riserve idriche della regione, rispetto al 17 marzo 2019 sulla base dei dati del Consorzi di Bonifica della Capitanata. E' quanto rileva Coldiretti Puglia che segnala una diminuzione senza soluzione di acqua con oltre 1 milione di metri cubi persi in soli 4 giorni, mentre continua a permanere il clima primaverile con temperature fino a 22 gradi.

"Siamo in Puglia nel pieno della raccolta delle primizie ed e' vitale la necessita' di acqua. Se l'andamento delle temperature stagionali continuerà così e persisterà l'assoluta mancanza di piogge, nei campi la situazione diverrà insostenibile", dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. La sostanziale assenza di piogge e' aggravata - aggiunge Coldiretti Puglia - dalle reti colabrodo che fanno perdere 1 litro di acqua su 2. Serve un piano infrastrutturale - dice Coldiretti Puglia - per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'e' poca ai fini di regimazione delle acque, irrigui,



ambientali e dell'accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono - insiste la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. Le aree pugliesi esposte al rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia - con gli agricoltori stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.



Le operazioni in corso

Il consorzio di bonifica non si ferma in difesa del suolo e dei torrenti Operai attivi anche in questi giorni

La difesa del suolo è un servizio essenziale e come tale, anche in tempo di Coronavirus, deve continuare. Il lavoro del Consorzio 2 Alto Valdarno non si ferma. Fabrizio Salvadori (**nella foto**) lo sa bene: è uno degli operai consortili rimasto in servizio per assicurare che la manutenzione dei corsi d'acqua non si interrompa. In questi giorni è impegnato sul torrente Mucchia, in località Monsigliolo, nel comune di Cortona. Come ha già fatto tante altre volte, deve chiudere i cunicoli scavati dalle nutrie: lunghe e profonde gallerie che indeboliscono gli argini e quindi contribuiscono ad aumentare il rischio idraulico in un territorio funestato dalla presenza di tane e cavità. Questa volta però è diverso. Su tutto aleggia lo spettro minaccioso del Covid 19. Ma il Consorzio non si arrende.

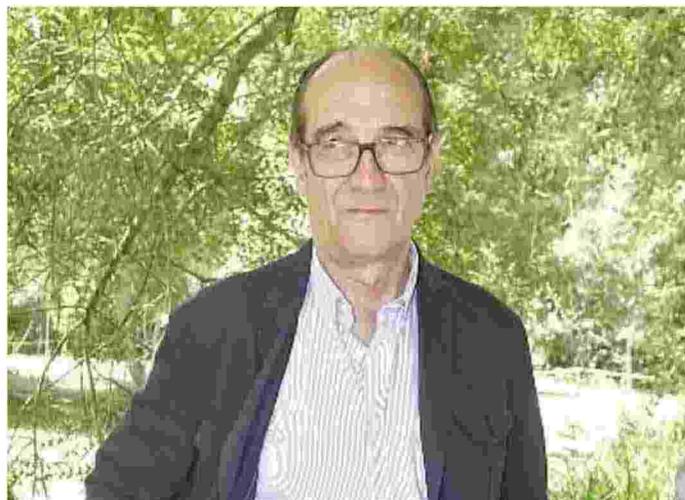


Il Consorzio di Bonifica porterà più acqua

Con mezzo milione verrà ristrutturato l'impianto irriguo di Villafranca e Bagnone che annaffia la campagna

Grazie ai fondi dell'Unione europea e alla Regione Toscana che ha finanziato, col Piano di sviluppo rurale, i bandi a sostegno dell'agricoltura, cresce la sicurezza idraulica dell'impianto irriguo di Bagnone e Villafranca che assicura gli approvvigionamenti a molti campi e colture di una vasta area della Lunigiana. Quasi 500mila euro: a tanto ammonta infatti l'intervento che il Consorzio 1 Toscana Nord potrà realizzare, nei prossimi mesi, per la manutenzione straordinaria della rete. «Da quando il Consorzio ha assunto la competenza della gestione degli impianti irrigui della Lunigiana, abbiamo

avviato una serie di opere strutturali, intervenendo sia con risorse proprie, attraverso l'uso dell'avanzo e la contrazione di mutui, che cercando sui bandi le risorse per ammodernare reti spesso poco funzionali e vetuste - ricorda il presidente dell'Ente, Ismaele Ridolfi - Grazie a questo nuovo finanziamento, intercettato dai nostri uffici, potremo sostituire più di due chilometri di condotte dell'impianto di Bagnone e Villafranca. Togliereemo così l'acciaio e opteremo per il polietilene: materiale che assicura una maggiore tenuta e portata, e scongiura fenomeni come l'ossidazione e le perdite. Inoltre, adegueremo i punti di presa e installeremo misuratori di portata che garantiranno registrazioni puntuali delle quantità d'acqua erogate, prevenendo sprechi. Infine, provve-



Il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi: l'ente realizzerà un intervento da 500mila euro

deremo a una pulizia dell'invaso della Marana, a Bagnone. Il nostro obiettivo è ammodernare progressivamente tutti gli impianti, per garantire la funzionalità e il massimo risparmio idrico - sottolinea Ridolfi - Per centrare questo risultato, ci vorranno tempo, risorse e molti step di

riqualificazione delle infrastrutture. Questo impegno è però fondamentale: per proteggere la risorsa acqua, che tutti sappiamo essere limitata; e per sostenere lo sviluppo economico della nostra terra, che conta in maniera importante sull'agricoltura sicura e di qualità».



SAN MICHELE

Provinciale 42 in sicurezza si firma il protocollo d'intesa

SAN MICHELE

A giorni si firma a Venezia il protocollo tra Consorzio di bonifica del Veneto Orientale e Città metropolitana, per completare la messa in sicurezza della Provinciale 42, frana all'altezza di località Eridania durante l'alluvione del 12 novembre. Resta da completare l'intervento. La somma totale dell'opera è di 290mila euro: 220mila sono già stati stanziati, ne restano da impiegare 75mila.

La strada corrisponde alla

Triestina Bassa e collega Lugugnana a San Michele. Attualmente si transita a regime di senso unico alternato. Altri interventi riguardano sempre il territorio sanmicchelino, uno dei più fragili dal punto di vista geologico. Attraverso i fondi resi disponibili dopo la tempesta Vaia l'ente di Portogruaro e San Donà sta intervenendo alla costruzione di un ponte a Venzona, sul rettilineo della Triestina che fungerà da sbarramento parziale al canale Fanotti, il più impetuoso durante i nubi-

fragi.

Si lavora sul canale Lugugnana Vecchio, per un rialzo arginale in località Ghebo dell'Argine. Infine si continua a lavorare per la pulizia della conca sul Brian, tra Eraclea, San Stino e Caorle; e per rafforzare l'argine del canale Commessere, in località Ca' Corniani, alle porte di Caorle. Come spiega il direttore del Consorzio Sergio Grego «stiamo per completare anche il rialzo arginale sul bacino del Lemene, a Sindacale». —

R.P.



Via della Sbarra Lavori del Consorzio di Bonifica

Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, dal 15 febbraio 2020, fino al termine degli interventi (presumibilmente a fine marzo), il tratto di via della Sbarra tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, sarà chiuso al transito (eccetto autorizzati). Sarà invece chiuso al transito da inizio marzo e per tutto il mese il tratto di via Fossetta tra via Copparo e via Vallalbana, sempre per lavori a cura del Consorzio di Bonifica. Ammessi i veicoli con possibilità di ricovero.



Lungo il Po in sicurezza Ok al piano da 267 milioni

Lavori alla foce del Riglio e sul Canale Navigabile. Fondi per il completamento della rete radio

di **ELISA CALAMARI**

■ Nel piano triennale da 267 milioni di euro appena licenziato dall'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, sono inseriti anche importanti investimenti che interesseranno il tratto fluviale di Cremona.

Fra quelli più urgenti, e dunque inseriti nella programmazione del 2020, c'è ad esempio l'intervento di scala interregionale per la manutenzione morfologica del fiume Po alla curva di regolazione in sinistra dell'alveo di magra numero 45, e cioè in corrispondenza della foce del colatore Riglio nei comuni di Spinadesco e Cremona: saranno spesi circa 200 mila euro. Con altri 300 mila euro è prevista la manutenzione

morfologica in corrispondenza della curva di regolazione tra foce Riglio e l'ingresso del mandracchio del canale navigabile, in comune di Cremona. Inserito nel piano anche il completamento della rete radio esistente lungo il Grande Fiume: in programma la fornitura e l'installazione di tre nuove reti radio a Milano, Torino e appunto a Cremona, comprensive della fornitura dei ripetitori, terminali radio, antenne, installazioni e quant'altro necessario per la completezza dell'impianto che complessivamente costerà 370 mila euro. In vista anche un intervento sul reticolo idraulico di alimentazione del canale navigabile Cremona-Pizzighettone, da 600 mila euro. Nella città del Torrazzo Aipo prevede anche manutenzioni al-

l'ufficio operativo, con la costruzione di un controsoffitto e la manutenzione straordinaria all'impianto di illuminotecnica della sede (spesa di 80 mila euro) e la manutenzione ordinaria relativa alla gestione dell'impianto di sollevamento di foce Riglio, con quota annuale di 15 mila euro in convenzione con il Consorzio di bonifica Dugali. E infine l'adeguamento per messa in sicurezza degli impianti elettromeccanici: 50 mila euro. Per quanto riguarda l'elenco degli investimenti futuri, che per il momento sono iscritti nella quota di bilancio triennale fissata per il 2022, in città spiccano due progetti: quello per la manutenzione morfologica del fiume Po nei tratti terminali (pennello) della curva di regolazione in sinistra dell'al-

veo di magra numero 45 di Cremona e numero 41 di Stagno Lombardo (300mila euro) e quello in località Parco Maffo Vialli a Cremona (altri 300 mila euro).

Tutti i dettagli su questi interventi, finalizzati naturalmente alla sicurezza idraulica, sono a disposizione sul sito web dell'Aipo. Che in tutta Italia ha stanziato 124 milioni di euro per il 2020, 76 milioni per il 2021 e 67 milioni per il 2022. Il bilancio è stato approvato anche con il benestare preliminare, in dicembre, degli assessori regionali di riferimento: per la Lombardia **Pietro Foroni**, per l'Emilia Romagna **Paola Gazzolo** (poi sostituita in seguito alle elezioni di fine gennaio), per il Piemonte **Marco Gabusi** e per il Veneto **Gianpolo Bottacin**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un escavatore al lavoro per la sistemazione della sponda del Po: Aipo ha varato un piano triennale con fondi 2020-2022 che prevede investimenti anche per la messa in sicurezza idrogeologica e il benessere del Grande Fiume oltre a manutenzioni ordinarie che interesseranno anche impianti e uffici Maxi piano

La siccità
Acqua, è emergenza per gli invasi a secco



L'impianto Il Fortore

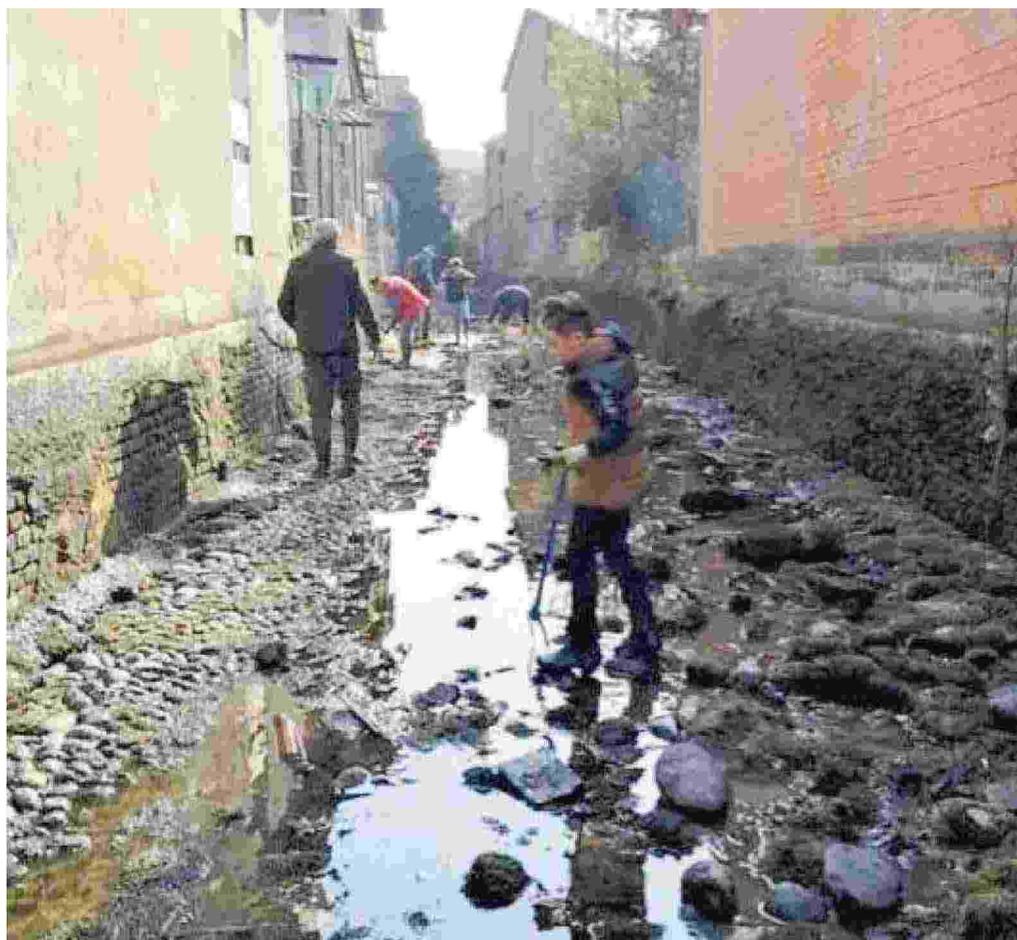
Si aggrava il problema siccità in Puglia, con le riserve che continuano a scendere con -140 milioni di metri cubi di acqua relativi ai comprensori del Fortore e dell'Oseno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sulla base dei dati del Consorzi di Bonifica della Capitanata. È quanto rileva Coldiretti Puglia che segnala una diminuzione costante, aggravata dalla chiusura dei pozzi Arif in provincia di Bari per la mancanza di operai che vadano ad aprirli e la rottura di una tubatura del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia che non fa arrivare acqua in agro di Mottola. «La sostanziale assenza di piogge è aggravata — denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia — dalle reti colabrodo che fanno perdere uno litro di acqua su due. Servono manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana perduta».



PREVENZIONE

Contro le esondazioni del canale Brissac i sindaci si coordinano

Caluso, San Giorgio, Barone, Orio ed Agliè cercano soluzioni
Scartato perché troppo costoso (1 milione) un collettore



Le operazioni di pulizia del canale De Brissac effettuate nei giorni scorsi

CALUSO

Un coordinamento tra i sindaci dei Comuni di Caluso, San Giorgio Canavese, Barone, Orio ed Agliè diventa necessario per promuovere uno studio di fattibilità allo scopo di ricercare soluzioni per scongiurare il rischio di esondazione del canale di Brissac, proprio

nel tratto in cui attraversa Caluso, da via Marconi, fino a via Cesare Battisti.

Il maltempo dello scorso novembre aveva messo il problema sotto gli occhi di tutti. Poche ore di pioggia in più e le case di via Marconi e via Brissac hanno rischiato di essere allagate. «La soluzione ideale resta il canale scolmatore – dice

Lodovico Actis Perinetto, presidente del Consorzio del canale di Caluso - ma è troppo costoso, nell'ordine di almeno un milione di euro. Delle soluzioni alternative però vanno trovate in fretta. Ecco che lo studio di fattibilità e soprattutto la sinergia tra i Comuni, permetterebbe un lavoro adeguato. Ci sono delle vie naturali

che potrebbero essere sfruttate. Il rischio di esondazioni è legato al fatto che il canale di Brissac agisce di fatto come un canale di sgronda raccogliendo le acque meteoriche che scendono dalle colline. Scendendo verso valle è chiaro che il rischio maggiore riguarda Caluso. A ciò si aggiungono i cambiamenti climatici caratterizzati da precipitazione violenta: in due ore può cadere la stessa quantità di acqua che un tempo si registrava in due mesi. Il Comune di Caluso dovrebbe quindi assumere la guida del coordinamento».

Un ruolo che la sindaca Mariuccia Cena si è detta disponibile a svolgere. L'occasione è stata offerta da un'interrogazione presentata durante lo scorso consiglio comunale dal gruppo di minoranza "Caluso per un futuro comune", che voleva conoscere gli interventi messi in atto per scongiurare il pericolo di esondazioni e quindi garantire la sicurezza dei cit-

A novembre scorso via Marconi e via Brissac hanno rischiato di essere allagate

tadini, in particolare nel capoluogo e nella frazione Rodallo.

«Gli allagamenti che nel novembre dello scorso anno avevano sommerso la strada principale della frazione Rodallo, sfiorando alcune case - ha precisato Cena nel suo intervento - non sono legate al canale, ma all'esondazione di alcune rogge. Un problema che abbiamo risolto intervenendo con i tecnici del Consorzio». «Il canale - ha ricordato il capogruppo di minoranza Davide Motto - è una bomba (d'acqua) innescata e pronta ad esplodere se non si interviene, finanziando una maxi opera di rifacimento di tutte le sponde lungo il suo corso e la costruzione di un canale scolmatore a Caluso». Lungo 28 Km, dalla centrale della frazione Spineto fino alla Mandria di Chivasso, il canale fornisce l'acqua per l'irrigazione ad 11 mila ettari di campi, in un comprensorio di 19 Comuni. —

LYDIA MASSIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA)

Avanzano spediti i lavori della controchiavica

L'opera prosegue senza intoppi nonostante l'emergenza. Arrivano massi e muraglione

MOGLIA (SERMIDE E FELONICA) Nonostante l'emergenza Coronavirus i lavori alla nuova controchiavica dell'impianto Agro Mantovano-Reggiano di Moglia di Sermide proseguono senza problemi e con le dovute accortezze per la sicurezza di tutto il personale al lavoro, grazie alle misure adottate dal consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per salvaguardare la

salute dei propri dipendenti e in generale di tutti coloro che sono impegnati nei lavori di realizzazione della grande opera idraulica.

Si procede, in questi giorni, con la posa dei massi da scogliera a valle della diga per una fascia di circa 10 metri; nel frattempo si sta predisponendo la costruzione del muraglione di monte in sinistra che ancora manca. La prossima settimana

sarà la volta dell'impianto elettrico. Il nuovo manufatto idraulico affacciato sul grande fiume avrà la funzione fondamentale di impedire la risalita delle acque di Po, ruolo che fino ad ora è stato svolto egregiamente dalla vecchia controchiavica, che però, con più di 100 anni sulle spalle, non avrebbe potuto garantire ancora a lungo la sicurezza idraulica del territorio.

In tale lembo di provincia mantovana sciolano le acque emiliane e lombarde dei comuni di Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Moglia, Gonzaga, Suzzara, Motteggiana, Pegognaga e San Benedetto. Quando l'opera sarà terminata, il manufatto sarà dotato di macchine idrovore che andranno a sostituire del tutto la funzione del vecchio impianto, costruito per mantenere all'asciutto un vastissimo territorio.

Nicola Antonietti



I lavori di realizzazione della nuova controchiavica





Vivere il Parco
Leggi qui il catalogo 2020 delle attività nel Parco



Partner:
la Repubblica

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Are Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Il coronavirus non ferma l'agricoltura italiana: si comincia a irrigare, ma al Sud è emergenza acqua



Share 4 Tweet 0 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima | Economia ecologica

Mi piace 12

Il coronavirus non ferma l'agricoltura italiana: si comincia a irrigare, ma al Sud è emergenza acqua

ANBI: «Nelle altre regioni si annuncia una stagione da monitorare»
[18 Marzo 2020]

Al tempo del coronavirus l'agricoltura italiana resta una delle poche certezze produttive italiane, ma deve fare i conti sia con la carenza di manodopera immigrata sia con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che dice l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) «Si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo».

La situazione sembra particolarmente grave al sud dove, secondo dall'Osservatorio ANBI sullo stato delle risorse idriche, «E' ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010. Se in Basilicata, il deficit sul 2019 è di 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta (oggi sono 260 milioni ca., ma erano circa 711 nel 2010!), in Puglia (disponibili oggi, ca. 147 milioni di metri cubi), le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa; percentualmente la crisi più evidente è, però, in Calabria: l'attuale disponibilità di circa 6 milioni di metri cubi è meno del 40% di un anno fa, ma addirittura il 25% delle riserve idriche regionali nel 2010! In deficit idrico permangono complessivamente anche gli invasi della Sicilia (- 83 milioni di metri cubi d'acqua)».

Nell'Italia centrale così sono in leggera sofferenza i bacini di Marche ed Umbria. E gli stessi dati noti, testimoniano anche come al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva. Francesco Vincenzi, presidente di ANBI, evidenzia che «Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica. La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 Aprile».

Allo stato attuale, «La situazione dei corsi d'acqua in Piemonte è di sufficiente copertura dei fabbisogni idrici propri del periodo invernale, essenzialmente legati agli usi idroelettrici ed industriali». Ma ANBI sottolinea che «Per quanto riguarda le previsioni future, se non interverranno significative precipitazioni e dovessero innalzarsi le temperature, si avrà un rapido scioglimento delle nevi, che si tradurrà in un aumento dei deflussi idrici verso valle con la rapida perdita delle riserve idriche immagazzinate, che termineranno in mare inutilizzate prima ancora dell'attivarsi delle derivazioni irrigue».

Secondo Massimo Gargano, direttore generale di ANBI, «E' un'ulteriore dimostrazione della necessità di un Piano Nazionale Invasi per trattenere le acque sul territorio ed utilizzarle al bisogno con evidenti benefici anche di carattere ambientale Senza considerare le criticità idrogeologiche, che possono derivare da forti ed improvvisi afflussi idrici dalle aree di montagna».

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la rete di monitoraggio del comprensorio Est Sesia evidenzia «livelli di falda inferiori di circa 20 centimetri rispetto a quelli della media del periodo negli ultimi 10 anni». E, di fronte alla



Comunicazioni dai partners

SEI Toscana

Contrasto diffusione virus Covid-19: Sei Toscana pronta ad attivare servizi straordinari di sanificazione ed igienizzazione su richiesta dei Comuni



Eco2 – Ecoquadro

La crescita economica ha bisogno di energie rinnovabili



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Cospe sostiene la legge d'iniziativa popolare "Almeno 55%", per tagliare i gas serra italiani



» Archivio

Meteo ITALIA

Mercoledì 18 Marzo Gio 19 Ven 20 >>

precaria situazione nivometrica ANBI evidenzia «L'importanza del lago Maggiore, che ha una possibilità di invaso pari a 315 milioni di metri cubi, che salgono a 420 milioni nel periodo invernale. La disponibilità di questo bacino è fondamentale per l'agricoltura e l'ambiente della pianura piemontese (vercellese e novarese), ma anche lombarda (lomellina, milanese e pavese)».

In Lombardia, la principale preoccupazione per la stagione irrigua riguarda il livello di riempimento dei bacini montani e la quantità di neve ancora presente sulle Alpi. ANBI spiega che «Per quanto riguarda i grandi laghi, sotto la media del periodo sono i bacini di Como e di Iseo, mentre il Garda è abbondantemente sopra. Con le attuali disponibilità idriche sarà però difficile soddisfare pienamente le esigenze degli agricoltori; preoccupano specialmente le aree servite dai fiumi Adda e Oglio, ma anche da Brembo, Serio e Cherio. L'attenzione è comunque elevata in tutta la regione, poiché l'assenza di pioggia nei mesi di gennaio e febbraio ha reso le campagne secche ed abbassato il livello freatico».

Invece, attualmente in Emilia Romagna la situazione è tranquilla: «Il livello delle falde freatiche non desta preoccupazione ed il confronto con l'autunno 2018 non evidenzia variazioni significative di livello nel bacino del fiume Po, mentre sono evidenti situazioni localmente differenziate nel fiume Reno ed in quelli romagnoli; infine, vanno segnalate le scarse portate dei fiumi appenninici (Taro, Trebbia, Parma, Panaro, Lamone e Savio)».

Per l'Osservatorio ANBI non ci sono particolari criticità nemmeno in Veneto, dove anche gli sbarramenti antisale non sono ancora in funzione.



Aggiornato il 18-03-2020 09:17
© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Il "Green new deal" spiegato dal ministero dell'Ambiente



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Deposito temporaneo dei rifiuti: giurisprudenza e soggetti obbligati



» Archivio

Recensioni

Metalli rari, il costo nascosto della transizione ecologica



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate



Pubblicità 4w



Il cane si gratta spesso?

La cura passa anche attraverso una corretta alimentazione! Scopri di più



Nuova Renault CLIO ZEN

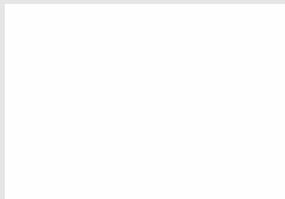
A marzo da 169 €/mese. E con 30 € in più anche Diesel o GPL. Scopri di più



Passa a TIM!

29,90€/mese FIBRA fino a 1 GB, Modem, TIMVISION e Chiamate Illimitate! ATTIVA ORA

Ti potrebbero interessare anche



Nonostante la pioggia rimane lo spettro siccità: dimezzata la disponibilità d'ac...



Crisi idrica in Italia, Anbi: preoccupazione crescente e anomalie meteo - Greenr...



Siccità: migliora la situazione al nord, ma al centro-sud è ancora grave deficit...



Siccità, caldo e fragole: è l'inverno italiano in tempi di crisi climatica - Gre...



Siccità in Toscana, Rossi dichiara lo stato d'emergenza - Greenreport: economia ...



Anche la Lombardia si prepara all'emergenza idrica. Al nord temperature invernali...

Raccomandati da EPEEX

NORDEST

Mercoledì 18 Marzo - agg. 12:23

VENEZIA-MESTRE [TREVISO](#) PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

Anche a Treviso la pulizia anti-virus: i mezzi di Contarina disinfettano le strade Ecco quando

NORDEST > [TREVISO](#)

Mercoledì 18 Marzo 2020 di Paolo Calla



TREVISO

IL PERICOLO



Coronavirus. Dottoressa contagiata visita 10 pazienti. Aveva già i sintomi

di Mauro Favaro

18 MARZO 2020



Coronavirus Veneto, oggi superata la soglia dei 3.000 contagiati, 195 sono in terapia intensiva. 5 nuovi decessi **MAPPA**

RACCOLTA FONDI



Coronavirus, raccolta fondi. L'aiuto dei lettori del Gazzettino per l'ospedale di Padova

GIORNATA DA DIMENTICARE



Coronavirus Veneto, il martedì nero dell'epidemia: 12 morti, 392 nuovi contagi

LA POLEMICA



Coronavirus, stop alle multe dopo le proteste: parcheggi gratis in centro

di Elena Filini



TREVISO - Ha cominciato Savno con quattro comuni, tra cui Conegliano. Adesso si allinea anche la Destra Piave: Contarina ha annunciato l'inizio della sanificazione del territorio a partire da domani. Non si parla di passare in tutte le strade, ma nei punti più frequentati. L'indicazione segue l'intento già evidenziato dal sindaco trevigiano Mario Conte e dall'assessore all'Ambiente Alessandro Manera, che da sabato discutono con i tecnici del Priula per individuare le modalità migliori d'intervento e la sua opportunità. Conte, a dire il vero, non è parso molto attirato dell'idea della sanificazione, ma adesso è arrivato anche il parere positivo dell'Usl 2 a fugare ogni dubbio: «Si tratta sicuramente di qualcosa in più - sottolinea il direttore generale Francesco Benazzi - già le strade vengono pulite normalmente, andare con prodotti particolari nei punti di maggiore transito di sicuro male non fa».

SI PARTE

L'operazione sanificazione targata Contarina partirà quindi da domani, giovedì, e con obiettivi precisi. «Prendono il via gli interventi straordinari di disinfezione di strade e aree pubbliche maggiormente frequentate - spiegano dalla società - così come definite dalla Direzione dell'Usl 2, ovvero aree esterne: dei presidi ospedalieri, delle case di riposo per anziani, degli ambulatori medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, delle Farmacie e degli ipermercati». Gli operatori quindi non



passeranno strada per strada - «Sarebbe stato impossibile farlo e andare in solo in certe strade e non in altre avrebbe causato malumori», ha ammesso Conte - ma si concentreranno sulle zone più trafficate. Identificato anche il prodotto che verrà spruzzato, altro nodo che ha alimentato la discussione: «In attesa di ottemperanza alle prescrizioni emanate dalle Istituzioni preposte - continuano da Contarina - il servizio di igienizzazione verrà svolto attraverso l'uso di soluzioni di ipoclorito (0,1%), un composto disinfettante e igienizzante ad alta efficacia. Come da raccomandazioni dell'Usl, sarà eseguito un uso attento di questo prodotto e lontano dai corsi d'acqua».

I MEZZI

Il Priula, attraverso il suo braccio operativo Contarina, metterà a disposizione le spazzatrici solitamente utilizzate per la pulizia delle strade, ma modificate grazie a una particolare attrezzatura studiata proprio per questa evenienza. E se non dovessero bastare, c'è sempre la Coldiretti pronta a schierare in strada una cospicua quota di trattori messi a disposizione dai suoi associati per fare fronte all'emergenza. «Per questo nuovo servizio saranno impiegate varie spazzatrici con un'attrezzatura dedicata, impegnate ogni giorno sul territorio. Vie e percorsi soggetti a questa attività straordinaria, svolta su richiesta, verranno definite in accordo con i 49 Comuni serviti, sempre nel rispetto delle prescrizioni dell'Usl». E Benazzi, come detto, benedice l'operazione: «Abbiamo chiesto, assieme a sindaci, di sanificare le zone più frequentate attorno alle case di riposo, farmacie, ospedali e tutte le strade più importanti. Tutte le strade sono costantemente pulite e, al momento, non c'è un collegamento diretto tra la diffusione del virus e la mancata pulizia. Ma tutto quello che si fa in più è bene accetto. Pulire di più non fa certo male».

LA RASSICURAZIONE

Negli ultimi giorni la richiesta di sanificazione è arrivata da parte di tanti cittadini, spaventati dal diffondersi del contagio. I sindaci sono stati pressati e alla fine, a partire dalla Sinistra Piave, i Consorzi di Bonifica hanno deciso di avviare le campagne di pulizia. E non si tratterà di un'azione estemporanea, ma verrà ripetuta con cadenza regolare: «Il Consiglio di Bacino Priula e Contarina - rassicurano i vertici del consorzio trevigiano - desiderano informare tutti i cittadini che la situazione è attentamente monitorata, anche grazie al costante contatto con le Autorità competenti come Regione Veneto, Arpa Veneto e Usl per recepire in tempo reale qualsiasi indicazione e prescrizione in merito sia alla raccolta dei rifiuti sia alla pulizia delle strade».

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



AEROPORTO DI VENEZIA come non lo avete mai visto

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

OROSCOPO DI BRANKO



Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÙ LETTE



Positiva coppia di dipendenti, Intesa San Paolo chiude due filiali: tutti in quarantena



Coronavirus Veneto, Zaia: «Le restrizioni non bastano: chiederemo al governo di vietare anche le passeggiate»
Video



Ecco il nuovo modulo di autocertificazione: che cosa cambia, il punto della quarantena
Scarica documento

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it



Home \ Anbi: al Sud è già emergenza idrica

Anbi: al Sud è già emergenza idrica

 17 Marzo 2020


Nel Sud del Paese è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010.

Se in **Basilicata**, il deficit sul 2019 è di 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta (oggi sono 260 milioni ca., ma erano circa 711 nel 2010!), in **Puglia** (disponibili oggi, ca. 147 milioni di metri cubi), le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa; percentualmente la crisi più evidente è, però, in **Calabria**: l'attuale disponibilità di circa 6 milioni di metri cubi è meno del 40% di un anno fa, ma addirittura il 25% delle riserve idriche regionali nel 2010!

In deficit idrico permangono complessivamente anche gli invasi della **Sicilia** (- 83 milioni di metri cubi d'acqua), così come in leggera sofferenza sono i bacini di Marche e **Umbria**.

I dati, resi noti dall'Osservatorio Anbi sullo stato delle risorse idriche, testimoniano anche come al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva.

“Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) – La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 Aprile.”

Allo stato attuale, la situazione dei corsi d'acqua in **Piemonte** è di sufficiente copertura dei



Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

[ISCRIVITI](#)


Le Nostre Riviste

fabbisogni idrici propri del periodo invernale, essenzialmente legati agli usi idroelettrici ed industriali.

Per quanto riguarda le previsioni future, se non interverranno significative precipitazioni e dovessero innalzarsi le temperature, si avrà un rapido scioglimento delle nevi, che si tradurrà in un aumento dei deflussi idrici verso valle con la rapida perdita delle riserve idriche immagazzinate, che termineranno in mare inutilizzate prima ancora dell'attivarsi delle derivazioni irrigue.

"E' un'ulteriore dimostrazione della necessità di un Piano nazionale invasi per trattenere le acque sul territorio e utilizzarle al bisogno con evidenti benefici anche di carattere ambientale - evidenza **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi. Senza considerare le criticità idrogeologiche, che possono derivare da forti ed improvvisi afflussi idrici dalle aree di montagna."

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la rete di monitoraggio del comprensorio Est Sesia evidenzia livelli di falda inferiori di circa 20 centimetri rispetto a quelli della media del periodo negli ultimi 10 anni.

A fronte della precaria situazione nivometrica va pertanto sottolineata l'importanza del lago Maggiore, che ha una possibilità di invaso pari a 315 milioni di metri cubi, che salgono a 420 milioni nel periodo invernale. La disponibilità di questo bacino è fondamentale per l'agricoltura e l'ambiente della pianura piemontese (vercellese e novarese), ma anche lombarda (lomellina, milanese e pavese).

In **Lombardia**, la principale preoccupazione per la stagione irrigua interessa il livello di riempimento dei bacini montani e la quantità di neve ancora presente sulle Alpi; per quanto riguarda i grandi laghi, sotto la media del periodo sono i bacini di Como e di Iseo, mentre il Garda è abbondantemente sopra. Con le attuali disponibilità idriche sarà però difficile soddisfare pienamente le esigenze degli agricoltori; preoccupano specialmente le aree servite dai fiumi Adda e Oglio, ma anche da Brembo, Serio e Cherio. L'attenzione è comunque elevata in tutta la regione, poiché l'assenza di pioggia nei mesi di gennaio e febbraio ha reso le campagne secche ed abbassato il livello freatico.

Situazione tranquilla, al momento, in **Emilia-Romagna**: il livello delle falde freatiche non desta preoccupazione ed il confronto con l'autunno 2018 non evidenzia variazioni significative di livello nel bacino del fiume Po, mentre sono evidenti situazioni localmente differenziate nel fiume Reno ed in quelli romagnoli; infine, vanno segnalate le scarse portate dei fiumi appenninici (Taro, Trebbia, Parma, Panaro, Lamone e Savio).

In **Veneto**, infine, non si riscontrano particolari criticità ed anche gli sbarramenti antisale non sono ancora in funzione.

Argomenti:

SICCITÀ



OGGI PARZIALMENTE NUVOLOSO
MN 5° MAX 16° AD ANDRIA

NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE



HOME NOTIZIE SPORT RUBRICHE AGENDA IREPORT METEO VIDEO NEGROLOGI NOTIFICHE



TERRITORIO

Poca acqua in agricoltura a causa del clima primaverile e temperature fino a 22 gradi

Mancano all'appello oltre 141 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 17 marzo 2019 negli invasi foggiani

PUGLIA - MERCOLEDÌ 18 MARZO 2020
COMUNICATO STAMPA

Scende goccia a goccia il livello di acqua in Puglia con -141 milioni di metri cubi d'acqua che mancano all'appello negli invasi del Fortore e dell'Oseno, le riserve idriche della regione, rispetto al 17 marzo 2019 sulla base dei dati del Consorzi di Bonifica della Capitanata. E' quanto rileva Coldiretti Puglia che segnala una diminuzione senza soluzione di acqua con oltre 1 milione di metri cubi persi in soli 4 giorni, mentre continua a permanere il clima primaverile con temperature fino a 22 gradi.

"Siamo in Puglia nel pieno della raccolta delle primizie ed è vitale la necessità di acqua. Se l'andamento delle temperature stagionali continuerà così e persisterà l'assoluta mancanza di piogge, nei campi la situazione diverrà insostenibile", dice Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La sostanziale assenza di piogge è aggravata – aggiunge Coldiretti Puglia - dalle reti colabrodo che fanno perdere 1 litro di acqua su 2. Serve un piano infrastrutturale – dice Coldiretti Puglia - per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell'accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono – insiste la Coldiretti – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Le aree pugliesi esposte al rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia – con gli agricoltori stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

COLDIRETTI ACQUEDOTTO RURALE DELLA MURGIA AGRICOLTURA

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

-  SABATO 14 MARZO
Un arcobaleno con la scritta "Andrà tutto bene": anche Andria aderisce all'iniziativa
-  SABATO 14 MARZO
Coronavirus: ad Andria controlli agli autobus provenienti dal nord Italia
-  GIOVEDÌ 12 MARZO
Restrizioni da coronavirus, bar aperto all'alba. Prima segnalazione per
-  VENERDÌ 13 MARZO
Coronavirus: registrati oggi 50 test positivi, 8 nella provincia Bat
-  GIOVEDÌ 12 MARZO
Coronavirus: autodichiarazione anche per muoversi a piedi per Andria
-  DOMENICA 15 MARZO
Coronavirus, chiude fruttivendolo in via Trani "per Governo inadeguato e per la

L'eco della città

IL TUO GIORNALE ONLINE DEL SUD-OVEST MILANESE

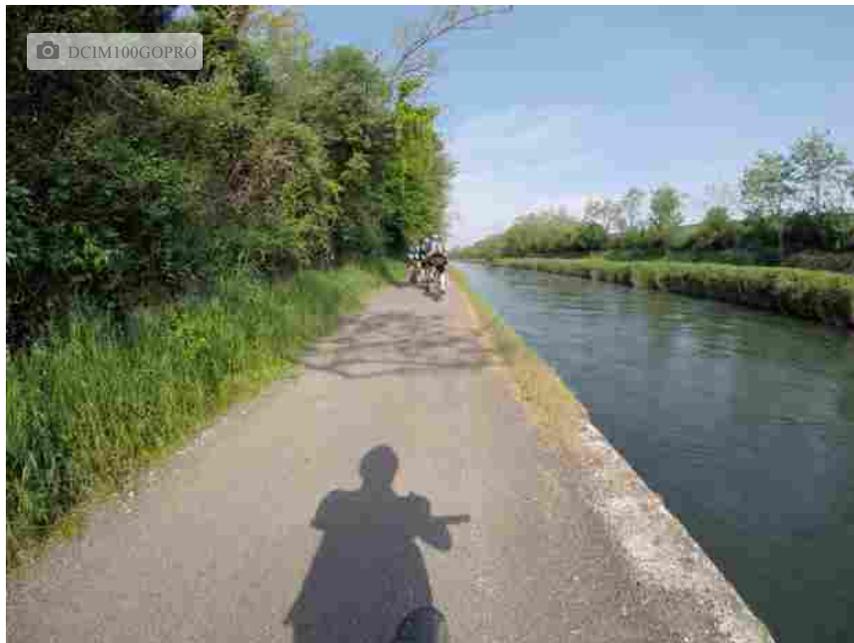
ABBIATEGRASSO ALBAIRATE CASSINETTA CISLIANO GAGGIANO MAGENTA ROSATE TREZZANO
 VERMEZZO CON ZELO MILANO MILANO FASHION

ABBIATEGRASSO CASSINETTA GAGGIANO ROBECCO S.N.

EVITARE SITUAZIONI DI AFFOLLAMENTO SULLE ALZAIE DEL NAVIGLIO

REDAZIONE — 18 MARZO 2020

CONDIVIDI SU: f t g+ p



ABBIATEGRASSO – Pubblichiamo un comunicato del Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese *Laura Burzilleri*: “Alla luce dell’applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 marzo, le cui misure saranno in vigore sino al 3 aprile, contenente ‘Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’, sono stati fortemente limitati, come è noto, tutti gli spostamenti nelle aree a “contenimento rafforzato”, estese il 9 marzo all’intero territorio nazionale. I provvedimenti degli ultimi giorni mirano naturalmente a bloccare il contagio, obiettivo che settimana scorsa si era cercato di perseguire impedendo le manifestazioni pubbliche e gli eventi proprio per

Cerca

APPENA USCITI
**ULTIME
 NOTIZIE**

evitare assembramenti di persona in coincidenza dei quali è estremamente facile il passaggio tra individui del temuto virus Covid-19. È di queste ore la segnalazione pervenuta, alla Direzione di ETVillorosi, da diversi Comuni del comprensorio consortile circa una **folta presenza di persone, in primis molti ragazzi, sulle alzaie del Naviglio Grande**, invogliati dal clima mite e incuranti delle recenti disposizioni restrittive emanate dal Governo. Si deve ricordare che anche le attività individuali all'aperto (essendo del tutto escluse quelle collettive) possono essere svolte solo se non creano assembramento delle persone e che le alzaie, per la loro conformazione fisica, hanno dei limiti di spazio che rende maggiormente necessario il contenimento degli afflussi e il distanziamento dei fruitori. **'È importante che la cittadinanza si renda conto che affollare le alzaie è un comportamento irresponsabile'** afferma il Presidente del Consorzio Alessandro Folli. **'La trasmissione del virus è estremamente agevolata dalla presenza di numerose persone in poco spazio, anche se all'aperto'**; è necessario mantenere la distanza di sicurezza tra persone di almeno un metro, anche all'aperto ribadisce. Quella contro il Coronavirus è una battaglia che possiamo vincere insieme, attenendoci ad una serie di comportamenti semplici che però dobbiamo osservare con puntualità: evitare il diretto contatto con gli altri, lavarsi le mani di frequente, starnutire e tossire in fazzoletti usa e getta. Sono a rischio la tenuta del sistema sanitario nazionale, che sinora ha fronteggiato con i propri medici, infermieri e soccorritori l'emergenza in corso in modo encomiabile e la sopravvivenza delle fasce della popolazione più deboli, tra cui gli anziani e gli immunodepressi, di cui dobbiamo farci carico. Stiamo a casa il più possibile, è fondamentale, non affolliamo luoghi pubblici e neanche le alzaie' prosegue Folli. **'Se le strade alzaie continueranno ad essere così frequentate saremo costretti a chiuderle**, chiedendo supporto alle forze dell'ordine e alle amministrazioni locali per far rispettare le prescrizioni. Non vorremmo arrivare a questo punto in un momento in cui già tanto è chiesto ai cittadini' conclude Folli.

Views: 22

PRECEDENTE
DISEGNA UN ARCOBALENO E APPENDILO ALLA FINESTRA

SUCCESSIVO
I FUNERALI SONO CELEBRATI IN FORMA PRIVATA



QUALCHE CENNO SULL'AUTORE
REDAZIONE

ARTICOLI CORRELATI

BENNATI: ATTIVATO IL SEVIZIO DI SPESA A DOMICILIO

REDAZIONE, 18 MARZO 2020

VANDALI IN AZIONE NONOSTANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

REDAZIONE, 18 MARZO 2020

I FUNERALI SONO CELEBRATI IN FORMA PRIVATA

REDAZIONE, 18 MARZO 2020

HAI GIÀ LETTO L'ULTIMO NUMERO?
SCARICA IL GIORNALE



CHI STA DIETRO IL NOSTRO MAGAZINE

REDAZIONE



SFOGLIA IL GIORNALE CARTACEO

ULTIMO NUMERO



Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 86

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Esteri/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finanza/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.375.113 contatti

Tag

- accordo agenda
- ambiente anziani arte
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio
- collaborazione comune
- concerto concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa europe
- famiglie farmaci
- festival
- formazione
- futuro gestione

« Ostetriche e protezione individuale

Tecnologia e adolescenti »

Al Sud è già emergenza acqua

Posted by fidest press agency su mercoledì, 18 marzo 2020

L'agricoltura italiana, una delle poche certezze produttive al tempo del coronavirus, deve fare i conti con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo. E' così nel Sud del Paese, dove è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010. Se in Basilicata, il deficit sul 2019 è di 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta (oggi sono 260 milioni ca., ma erano circa 711 nel 2010!), in Puglia (disponibili oggi, ca. 147 milioni di metri cubi), le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa; percentualmente la crisi più evidente è, però, in Calabria: l'attuale disponibilità di circa 6 milioni di metri cubi è meno del 40% di un anno fa, ma addirittura il 25% delle riserve idriche regionali nel 2010! In deficit idrico permangono complessivamente anche gli invasi della Sicilia (- 83 milioni di metri cubi d'acqua), così come in leggera sofferenza sono i bacini di Marche ed Umbria. I dati, resi noti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche, testimoniano anche come al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva. "Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 Aprile."

Allo stato attuale, la situazione dei corsi d'acqua in Piemonte è di sufficiente copertura dei fabbisogni idrici propri del periodo invernale, essenzialmente legati agli usi idroelettrici ed industriali. Per quanto riguarda le previsioni future, se non interverranno significative precipitazioni e dovessero innalzarsi le temperature, si avrà un rapido scioglimento delle nevi, che si tradurrà in un aumento dei deflussi idrici verso valle con la rapida perdita delle riserve idriche immagazzinate, che termineranno in mare inutilizzate prima ancora dell'attivarsi delle derivazioni irrigue. "E' un'ulteriore dimostrazione della necessità di un Piano Nazionale Invasi per trattenere le acque sul territorio ed utilizzarle al bisogno con evidenti benefici anche di carattere ambientale – evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Senza considerare le criticità idrogeologiche, che possono derivare da forti ed improvvisi afflussi idrici dalle aree di montagna." Per quanto riguarda le acque sotterranee, la rete di monitoraggio del comprensorio Est Sesia evidenzia livelli di falda inferiori di circa 20 centimetri rispetto a quelli della media del periodo negli ultimi 10 anni. A fronte della precaria situazione nivometrica va pertanto sottolineata l'importanza del lago Maggiore, che ha una possibilità di invaso pari a 315 milioni di metri cubi, che salgono a 420 milioni nel periodo invernale. La disponibilità di questo bacino è fondamentale per l'agricoltura e l'ambiente della pianura piemontese (vercellese e novarese), ma anche lombarda (lomellina, milanese e pavese).

In Lombardia, la principale preoccupazione per la stagione irrigua interessa il livello di riempimento dei bacini montani e la quantità di neve ancora presente sulle Alpi; per quanto riguarda i grandi laghi, sotto la media del periodo sono i bacini di Como e di Iseo, mentre il Garda è abbondantemente sopra. Con le attuali disponibilità idriche sarà però difficile soddisfare pienamente le esigenze degli agricoltori; preoccupano specialmente le aree servite dai fiumi Adda e Oglio, ma anche da Brembo, Serio e Chero. L'attenzione è comunque elevata in tutta la regione, poiché l'assenza di pioggia nei mesi di gennaio e febbraio ha reso le campagne secche ed abbassato il livello freatico. Situazione tranquilla, al momento, in Emilia-Romagna: il livello delle falde freatiche non desta preoccupazione ed il confronto con l'autunno 2018 non evidenzia variazioni significative di livello nel bacino del fiume Po, mentre sono evidenti situazioni localmente differenziate nel fiume Reno ed in quelli romagnoli; infine, vanno segnalate le scarse portate dei fiumi appenninici (Taro,

Cerca

marzo: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

<< Feb

Più letti

- Coronavirus: La scuola non si ferma: tutti i supplenti confermati
- La concezione religiosa del Verga
- "Paola Marzano - Il Linguaggio Segreto di un Gesto"
- Esce il 9 aprile nelle librerie italiane Cous cous blues
- Calcolosi renale e ureterale, nuove linee guida Nice. Ecco le novità
- Criticità trasporto marino
- Società San Vincenzo De Paoli: solidarietà nella quotidianità
- Cambridge a fianco dei docenti italiani
- Gualtieri: decreto cura Italia da 25 mld
- Lassativi antrachinonici e squilibri elettrolitici: attenzione anche al calcio

Articoli recenti

- Sassoli: "Bene EUCO. Questa è l'Europa unita e utile" mercoledì, 18 marzo 2020
- Trend positivo per i prezzi dell'ortofrutta mercoledì, 18 marzo 2020
- Coronavirus: Unc, decreto dimentica diritti consumatori mercoledì, 18 marzo 2020
- Presentato il dl "Cura Italia" mercoledì, 18 marzo 2020
- Nissoli (FI): Bene Fondo per Internazionalizzazione delle imprese mercoledì, 18 marzo 2020
- Gualtieri: decreto cura Italia da 25 mld mercoledì, 18 marzo 2020
- Nuove attività di e-learning in Lombardia mercoledì, 18 marzo 2020
- Con il decreto "Cura Italia" arriva il lavoro agile nelle scuole mercoledì, 18 marzo 2020
- Coronavirus: Serracchiani, in Cura Italia misure forti per lavoro mercoledì, 18 marzo 2020
- Aiutare aziende bloccando rating bancario mercoledì, 18 marzo 2020
- Coronavirus, Mollicone (FdI): "Bene Franceschini, qualcosa ma non abbastanza"

- giornata **giovani**
- giustizia
- governo**
- immigrati **immigrazione**
- impegno **imprese**
- incontro**
- informazione **iniziativa**
- innovazione **interventi**
- investimenti **italia**
- italiani **lavoratori**
- lavoro** libertà libro
- London
- manifestazione
- manovra market
- memoria **mercato**
- milano **mostra**
- musica palermo
- parlamento europeo
- parma **pazienti**
- percorso personale
- Politica/Politics **precari**
- premio **prevenzione**
- progetto**
- programma
- rapporto rassegna
- referendum
- ricerca** rifiuti
- riforma rifugiati
- rischio risorse **risultati**
- roma**
- Roma/about**
- Rome salute**
- sanità sciopero
- scuola**
- scuola/school servizi
- settore
- sicurezza**
- sindaco sistema
- situazione solidarietà
- sostegno spettacolo
- storia studenti
- sviluppo** teatro
- technology
- territorio** torino
- tumore turismo **tutela**
- università
- Università/University
- violenza

Segui il blog via email

Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.

Segui assieme ad altri 66 follower

Inserisci il tuo indirizzo e-m

Trebbia, Parma, Panaro, Lamone e Savio). In Veneto, infine, non si riscontrano particolari criticità ed anche gli sbarramenti antisale non sono ancora in funzione.

Share this: google

-
-
-
-
-

Caricamento...

This entry was posted on mercoledì, 18 marzo 2020 a 00:23 and is filed under [Cronaca/News](#). Contrassegnato da tag: [acqua](#), [emergenza](#), [sud](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

- mercoledì, 18 marzo 2020
- "Il decreto legge 'Cura Italia' contiene misure buone ma non ancora sufficienti"** mercoledì, 18 marzo 2020
- Coronavirus: "Decreto cerotto o decreto confusione, fate voi"** mercoledì, 18 marzo 2020
- Emergenza coronavirus: Huawei dona tecnologia e forniture sanitarie** mercoledì, 18 marzo 2020
- Caso Moro: "La verità oltre il segreto"** mercoledì, 18 marzo 2020
- Colloqui di supporto a distanza per l'emergenza Coronavirus** mercoledì, 18 marzo 2020
- Tecnologia e adolescenti** mercoledì, 18 marzo 2020
- Al Sud è già emergenza acqua** mercoledì, 18 marzo 2020
- Ostetriche e protezione individuale** mercoledì, 18 marzo 2020
- Europa: Chiusura frontiere tra Stati** mercoledì, 18 marzo 2020
- Closure of borders: Civil Liberties Chair demands proportionality and coordination within the EU** mercoledì, 18 marzo 2020
- Servono 90 milioni di mascherine al mese ma c'è difficoltà a reperirle** mercoledì, 18 marzo 2020
- Campidoglio: ampliata accoglienza H24 per persone senza fissa dimora** mercoledì, 18 marzo 2020
- "Arrivederci agli anni 2010, il primo decennio senza recessioni"** mercoledì, 18 marzo 2020
- BrandOn Group ha chiuso il 2019 con un fatturato di 21 milioni di euro** mercoledì, 18 marzo 2020
- La crescita a doppia cifra ottenuta nel 2019 dal Gruppo STADA** mercoledì, 18 marzo 2020
- Coronavirus: incentivi ai medici e norme straordinarie** martedì, 17 marzo 2020
- Unc: Istat conferma, a febbraio nessun effetto Coronavirus** martedì, 17 marzo 2020
- I prodotti elettrici ed elettronici sono beni di prima necessità** martedì, 17 marzo 2020
- Emergenza sanitaria: non si può escludere il lavoro domestico** martedì, 17 marzo 2020
- Coronavirus e speculazioni sui prezzi** martedì, 17 marzo 2020
- Marco Morgan Castoldi: Essere Morgan La casa gialla** martedì, 17 marzo 2020
- Ninety One completa l'uscita dal Gruppo Investec e lancia il nuovo brand** martedì, 17 marzo 2020
- Stromboli, uno studio dell'INGV svela i meccanismi alla base delle eruzioni esplosive** martedì, 17 marzo 2020
- Esce il 9 aprile nelle librerie italiane Cous cous blues** martedì, 17 marzo 2020
- Il virus che uccide di preferenza gli anziani** martedì, 17 marzo 2020
- Il "costruttore dell'Universo"** martedì, 17 marzo 2020
- La catena alimentare che ci fa vivere e morire**

[Inserzionisti](#) [Contatti](#) [Privacy](#) [Inglese](#) [Olandese](#) [Spagnolo](#) [Tedesco](#) [Cinese](#) [Francese](#) [Hortidaily](#)



[Notizie](#) ▼ [Cerca](#) [Ricerca di Personale](#) [Foto](#) [Iscriviti](#)



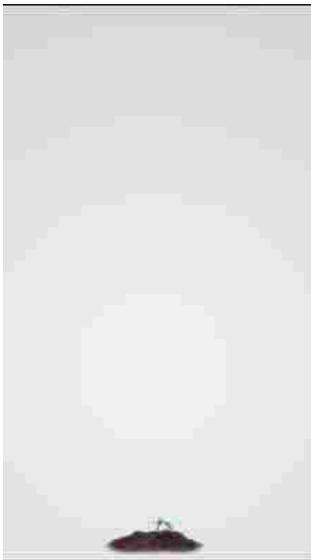
**UNICO
 BIOFUNGICIDA
 POST
 RACCOLTA**



DECCO
 NATURE
 BY DECCO
Nexy
 Post-harvest biofungicide

Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)




Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

I dati dell'ANBI
Caldo e siccità in particolar modo al Sud Italia

A preoccupare il comparto agricolo non è solo l'emergenza Covid-19, ma anche l'andamento climatico. Infatti, in questi giorni stiamo assistendo a giornate di bel tempo in gran parte d'Italia, con temperature tipicamente primaverili e punte anche di 20 gradi in alcuni areali meridionali. Una situazione che rende ancora più difficile la quarantena di tutti noi italiani.

Sul lato agricolo, quindi, le orticole, in modo particolare i finocchi, sono sicuramente le referenze che soffrono di più, in questo periodo, mentre per le drupacee viene confermato un anticipo di maturazione di almeno una settimana un po' ovunque.



L'emergenza idrica è un ulteriore tasto dolente, e una situazione che ormai si protrae dallo scorso autunno, facendo diventare le campagne agricole sempre più sofferenti. Sono soprattutto le regioni del Sud a registrare dati al ribasso rispetto al 2019. In una nota dell'ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - si legge che gli invasi meridionali contano 400 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010.

La Calabria, con i suoi 6 milioni di metri cubi disponibili, resta la regione con la situazione idrica più drammatica, rispetto alla Puglia con 147 milioni di metri cubi e alla Basilicata (260 milioni).



Da quest'ultima regione, Franco Lillo riferisce: "Mentre alcune referenze soffrono per il caldo, altre, invece, ne traggono vantaggio. E' il caso delle fragole, ad esempio, attualmente in piena raccolta. Limitando al massimo gli spostamenti, anche quelli lavorativi, rimango comunque in stretto contatto con altri agricoltori, i quali lamentano problemi nell'approvvigionamento di materiali per l'agricoltura. L'emergenza sanitaria, la mancanza di risorse idriche, i timori per ritorni di freddo si aggiungono alle diverse e già conosciute preoccupazioni degli imprenditori agricoli. Insomma, un periodo non proprio positivo".

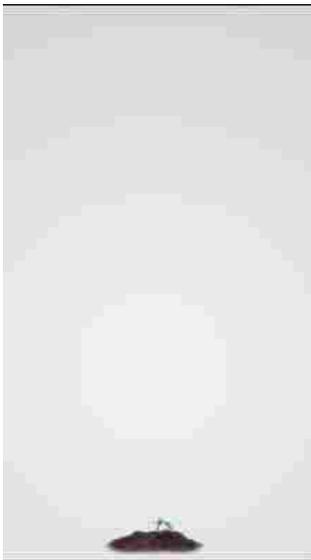




**UNICO
 BIOFUNGICIDA
 POST
 RACCOLTA**

Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



AICL Quality Venturers

Non esiste la Qualità, esistono LE Qualità...

SCOPRILE ▶

- Tecnologie per la nutrizione
- Meno contaminanti
- Controlli specifici in ogni fase della filiera

I dati dell'ANBI
Caldo e siccità in particolar modo al Sud Italia

A preoccupare il comparto agricolo non è solo l'emergenza Covid-19, ma anche l'andamento climatico. Infatti, in questi giorni stiamo assistendo a giornate di bel tempo in gran parte d'Italia, con temperature tipicamente primaverili e punte anche di 20 gradi in alcuni areali meridionali. Una situazione che rende ancora più difficile la quarantena di tutti noi italiani.

Sul lato agricolo, quindi, le orticole, in modo particolare i finocchi, sono sicuramente le referenze che soffrono di più, in questo periodo, mentre per le drupacee viene confermato un anticipo di maturazione di almeno una settimana un po' ovunque.



L'emergenza idrica è un ulteriore tasto dolente, e una situazione che ormai si protrae dallo scorso autunno, facendo diventare le campagne agricole sempre più sofferenti. Sono soprattutto le regioni del Sud a registrare dati al ribasso rispetto al 2019. In una nota dell'ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - si legge che gli invasi meridionali contano 400 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010.

La Calabria, con i suoi 6 milioni di metri cubi disponibili, resta la regione con la situazione idrica più drammatica, rispetto alla Puglia con 147 milioni di metri cubi e alla Basilicata (260 milioni).



Da quest'ultima regione, Franco Lillo riferisce: "Mentre alcune referenze soffrono per il caldo, altre, invece, ne traggono vantaggio. E' il caso delle fragole, ad esempio, attualmente in piena raccolta. Limitando al massimo gli spostamenti, anche quelli lavorativi, rimango comunque in stretto contatto con altri agricoltori, i quali lamentano problemi nell'approvvigionamento di materiali per l'agricoltura. L'emergenza sanitaria, la mancanza di risorse idriche, i timori per ritorni di freddo si aggiungono alle diverse e già conosciute preoccupazioni degli imprenditori agricoli. Insomma, un periodo non proprio positivo".





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Parma
/ Bonifica Parmense, orari e disposizioni per l'emergenza da Coronavirus

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 18 Marzo 2020 07:38

Bonifica Parmense, orari e disposizioni per l'emergenza da Coronavirus

Scritto da Consorzio Bonifica Parmense

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Operatività mantenuta, ma rinviate a settembre le iniziative di "Maggio con la Bonifica Parmense". Prorogate anche le iscrizioni al concorso "Obiettivo Acqua"

Parma, 17 Marzo 2020 - **Con riferimento al Decreto Legge del Governo varato lo scorso 11 marzo** - che introduce misure urgenti di contenimento del contagio da Coronavirus - il Consorzio della Bonifica Parmense, pur mantenendo la propria operatività a difesa dei comprensori e in vista anche dell'avvio della stagione irrigua, ha assunto una ulteriore serie di provvedimenti che resteranno in vigore almeno fino al 3 aprile, oltre ad introdurre forme di lavoro

NOBILI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agile per i propri dipendenti.

Per questi motivi si chiede ai cittadini di non recarsi presso le strutture del Consorzio, ma altresì utilizzare come strumento prioritario i seguenti **contatti**:

- Centralino: 0521/381311;
- Posta elettronica: info@bonifica.pr.it;
- Posta elettronica Certificata: protocollo@pec.bonifica.pr.it;
- Numero verde contributi consortili: 800-012191;
- Portale del consorzio: <https://portale.bonifica.pr.it>.

L'Ente ha inoltre definito un adeguato contingente di persone che prosegue la necessaria attività di presidio del territorio mentre il rimanente personale, in ottemperanza alle disposizioni governative, svolge la propria attività in modalità "smart working" per ridurre il più possibile il rischio di diffusione del contagio da COVID-19. A seconda dei settori di interesse e riferimento il personale può essere contattato attraverso i relativi indirizzi di posta elettronica, visibili sul portale web della Bonifica Parmense all'indirizzo:

<http://www.bonifica.pr.it/2020/03/12/coronavirus-nuovi-contatti-del-consorzio-della-bonifica-parmense/> (PDF in allegato).

Infine, in accordo con ANBI - Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, il Consorzio comunica che gli eventi e le **manifestazioni** di "Maggio con la Bonifica Parmense" sono posticipati al mese di Settembre; e che le iscrizioni alla 2^a Edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua" resteranno aperte sino al 6 settembre 2020 (la premiazione è spostata a data da destinarsi).

Con l'auspicio di una celere risoluzione alle attuali criticità e il pieno ritorno alla vita e all'operatività per tutti i cittadini, i consorziati, gli Enti.

I dipendenti sotto indicati possono essere contattati attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica (file pdf allegato).

RESPONSABILE SETTORE DIFESA IDRAULICA ED IRRIGAZIONE: Geom. Corrado Dodi – mail: cdodi@bonifica.pr.it. TECNICO SETTORE DIFESA IDRAULICA ED IRRIGAZIONE: Geom. Maurizio Villani – mail: mwillani@bonifica.pr.it. RESPONSABILE REPARTO IMPIANTI: P.I. Claudio Trevisan – mail: ctrevisan@bonifica.pr.it. TECNICO REPARTO IMPIANTI: P.I. Claudio Leccabue – mail: claudioleccabue@bonifica.pr.it. RESPONSABILE UFFICIO CONCESSIONI: P.A. Luigi Arduini – mail: larduini@bonifica.pr.it. TECNICO UFFICIO CONCESSIONI: Ing Elisa Trombi – mail: etrombi@bonifica.pr.it. RESPONSABILI SETTORE DIFESA COLLINARE E MONTANO: o Geom. Dimitri Costa – mail: dcosta@bonifica.pr.it; o Geom Carlo Leccabue – mail: cleccabue@bonifica.pr.it; o Geom Ovidio Scaffardi – mail: oscaffardi@bonifica.pr.it; o Geom Paolo Gardelli – mail: pgardelli@bonifica.pr.it. RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI: Ing Daniele Scaffi – mail: dscaffi@bonifica.pr.it. UFFICIO AMMINISTRAZIONE E UFFICIO GARE: Chiara Lamoretti – mail: clamoretti@bonifica.pr.it.



SeAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

[info\[at\]selection.it](mailto:info[at]selection.it)



Publicato in Comunicati Ambiente Parma

Tag: [#Territorio Parma](#) [#bonifica parmense](#) [#Coronavirus](#)

Download allegati: [BonificaPR_Elenco-Contatti.pdf](#) (0 Scaricamenti)

Ultimi da Consorzio Bonifica Parmense

- Bonifica Parmense: messa in sicurezza la strada Case Prefetto-Case Matteo
- Bonifica Parmense, intervento sul reticolo idraulico minore per la sicurezza delle strade di Medesano
- Bonifica Parmense, finanziamento dal Dipartimento Protezione Civile Emilia-Romagna per la Sicurezza della Val Ceno
- Bonifica Parmense, riaperta in soli

Articoli correlati (da tag)

- Le aziende vitivinicole al tempo del coronavirus – una preziosa iniziativa che può aiutarle in Agroalimentare Emilia



- Come scegliere il giusto hotel per un viaggio di lavoro? in Turismo e Ospitalità Emilia





ANNO 6°

MERCLEDÌ, 18 MARZO 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale



Vieni in negozio
scatta una foto
con il tuo papà.



Karté

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche interSvista L'evento **Brevi** Massarosa Camaiore Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo
 Cinema Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING



Nuovo dirigente: prorogata al 17 aprile la scadenza per presentare le domande

mercoledì, 18 marzo 2020, 16:04

Data la situazione emergenziale per il Covid-19 il Consorzio di Bonifica ha deciso di posticipare di un mese la scadenza per la presentazione delle domande che riguardano la selezione per il nuovo Dirigente.

La scadenza del bando, fissata per il 17 marzo scorso, viene quindi posticipata al 17 aprile.

La selezione servirà a formare la graduatoria dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di dirigente che si occuperà dell'unità idrografica "Pianura di Lucca e del Bientina".

I documenti da presentare entro le ore 12,00 del prossimo 17 aprile, le modalità di presentazione della domanda e l'atto di rinvio della scadenza, sono scaricabili dal sito dell'Ente nella pagina principale, all'indirizzo <http://www.cb.toscananord.it/archives/27254>.

L'avviso della proroga verrà pubblicato anche sul BURT



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +11°C

ABBONATI

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Olbia » Cronaca

Ripresi i lavori di manutenzione niente acqua sino al 20 marzo

OLBIA. Sono ripresi ieri mattina i lavori di manutenzione nel canale adduttore del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interventi proseguiranno fino al 20 marzo. Sono interessati i distretti...

18 MARZO 2020



OLBIA. Sono ripresi ieri mattina i lavori di manutenzione nel canale adduttore del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interventi proseguiranno fino al 20 marzo. Sono interessati i distretti irrigui di Olbia nord e sud (compresa l'utenza del Consorzio industriale Cipnes) e di Arzachena. Negli stessi giorni previsti per gli interventi si sospenderà l'erogazione dell'acqua. Sempre il Consorzio di bonifica comunica che, viste le restrizioni per far fronte all'emergenza coronavirus gli uffici di Olbia e di Arzachena saranno chiusi al pubblico. Per segnalare guasti si può telefonare ai numeri 335.7576638 (Olbia) e 335.7576634 (Arzachena). Comunicazioni via mail a protocollo@cbgallura.it oppure pec a cbgallura@pec.it. Tutte le attività del Consorzio sono ridotte al minimo per evitare occasioni di contatto tra le persone. Tutte le attività principali d'ufficio saranno svolte da remoto. Per la gestione delle tessere per l'utenza irrigua contattare il numero di telefono 339.3937800.

ORA IN HOMEPAGE



Sassari, trasferiti medici e pazienti dal reparto di cardiologia

Coronavirus, Solinas dichiara lo stato di emergenza regionale sino al 31 luglio

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

Necrologie

Pettazzi Silvio
Sassari, 17 marzo 2020

Dellaca" Grazia
Sassari, 17 marzo 2020

Domenico Serra

Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni ▾

Cerca



Venezia » Cronaca

Il terminal delle “Autostrade del mare” si allarga nell’area con progetto di Ropax





Sarà realizzato un nuovo edificio con area attrezzata in via Moranzani per le merci caricate su camion dirette in Grecia

GIANNI FAVARATO

18 MARZO 2020



Sta per concludersi, dopo quasi cinque anni, l'iter di autorizzazione per la costruzione di un nuovo edificio di 1.300 metri quadrati, con magazzini, parcheggio coperto, rampe di carico e scarico e uffici per la gestione di attività logistiche, sull'area di 5 ettari e mezzo racchiusa tra via Moranzani e via dell'Elettronica a Marghera. L'intervento è finalizzato al potenziamento dei traffici "via mare" di merci, in particolare con il porto greco di Patrasso. Il nuovo sito logistico si trova, infatti, in prossimità del terminal delle "Autostrade del mare", dove arrivano e partono i traghetti che trasportano passeggeri e merci (Ro/ro e Ro/pax) caricate su camion o vagoni ferroviari, dove si sta completando la seconda darsena della società Ro-Port Mos del Gruppo Mantovani, dove si sta completando la seconda darsena. Il progetto I - che ora dovrà attendere l'ultimo passaggio per avere il via libera del Consiglio comunale per l'approvazione della variante urbanistica - è stato presentato da Ropax srl, azienda di logistica con sede in via Banchina dell'Azoto. Si tratta di una società controllata dal gruppo Pastrello Autotrasporti che, a sua volta, è proprietario di una porzione dell'area dove sorge il terminal delle "Autostrade del mare", oltre ad una porzione dell'area delle ex Acciaierie Beltrame in via del

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Coronavirus, 13 morti in un giorno in Veneto: le vittime salgono a 89, i contagi a 2.923

Coronavirus. Vita dura per chi deve lavorare: da oggi la cura dimagrante di Actv

MITIA CHIARIN

Coronavirus, Atvo riduce le corse e sospende la vendita dei biglietti a bordo

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale

Aste Giudiziarie

Commercio. La Ropax srl, di Paolo Pastrello, intende trasferire nell'area di via Moranzani (con accesso da via dell'Eletronica) una parte del personale già in forza, incrementato con nuove assunzioni per soddisfare la necessità di «incrementare l'attività lavorativa», ovvero potenziare i traffici di merci – dalla cioccolata a caramelle, fino a macchinari, trasformatori elettrici e piastrelle – provenienti dall'Austria, dalla Svezia e da Modena e dirette al porto di Patrasso, dove vengono trasbordate su altri autotreni. Nel corso della procedura avviata dall'azienda allo "Sportello unico per le Attività Produttive" (Suap) del Comune con un progetto messo a punto nel 2015 e presentato nel 2016, a cui hanno fatto seguito alcune integrazioni, recepite finalmente della recente Conferenza dei Servizi che ha coinvolto, a livello procedurale, anche Varitas, l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia e il Consorzio di Bonifica che hanno già dato il loro parere favorevole al progetto. Ropax prevede lo svolgimento in questa nuova area attrezzata dell'attività logistica con attrezzature destinate alla movimentazione dei carichi, che verranno scaricati e caricati dai mezzi di trasporto con l'impiego di i muletti ad alimentazione diesel ed elettrica (a seconda dei percorsi che dovranno svolgere) che opereranno in una coperta in modo da consentire agli operatori di poter svolgere le proprie mansioni lavorative anche in presenza di avversità meteorologiche (pioggia).

Il progetto prevede, inoltre, l'attività nell'area di mezzi non targati per la sola movimentazione dei bilici verso le rampe di scarico e carico o verso le aree di parcheggio destinate; oltre alla predisposizione di una piccola officina per lo svolgimento di riparazioni occasionali e manutenzioni giornaliere ai mezzi d'opera presenti. —



Appartamenti Chioggia località Canal di Valle 447/A - 143100



Appartamenti Cavarzere località Mondonovo 52 - 170100

Tribunale di Venezia
Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia

Necrologie

Tiepolo Maria Francesca
Venezia, 15 marzo 2020



Giancarlo Corro
Mira, 7 marzo 2020



Longo Mirco
Scorzè, 28 febbraio 2020



Bragaggi Rino
Mestre, 27 febbraio 2020



Vernier Pier Augusto
Venezia, 26 febbraio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

OggiTreviso > Ambiente

Riserve idriche, Anbi: "Emergenza al Sud, Nord a rischio".

AdnKronos | commenti |



Roma, 17 mar. (AdnKronos) - L'agricoltura italiana "deve fare i conti con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo. E' così nel Sud del Paese, dove è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010". Ad aggiornare sullo stato delle riserve idriche è l'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

I dati, resi noti dall'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche, testimoniano anche come "al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva".

"Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 aprile".

"E' un'ulteriore dimostrazione della necessità di un Piano Nazionale Invasi per trattenere le acque sul territorio ed utilizzarle al bisogno con evidenti benefici anche di carattere ambientale - evidenzia Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Senza considerare le criticità idrogeologiche, che possono derivare da forti ed improvvisi afflussi idrici dalle aree di montagna".

18/03/2020



0 Tweet
Condividi
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

TODAY



Green

Riserve idriche, Anbi: "Emergenza al Sud, Nord a rischio"

TD Redazione
18 MARZO 2020 03:40



Riserve idriche, Anbi: "Emergenza al Sud, Nord a rischio"

Roma, 17 mar. (Adnkronos) - L'agricoltura italiana "deve fare i conti con le disponibilità idriche per una stagione irrigua, che si preannuncia anticipata in molte zone a causa di temperature superiori alla media del periodo. E' così nel Sud del Paese, dove è ormai emergenza: negli invasi meridionali, dove ci sono attualmente circa 2.100 milioni di metri cubi d'acqua, ne mancano all'appello circa 400 rispetto all'anno scorso, ma addirittura un migliaio, se confrontiamo il dato con il 2010". Ad aggiornare sullo stato delle riserve idriche è l'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

I dati, resi noti dall'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche, testimoniano anche come "al Nord la situazione, pur non ancora allarmante, necessita di costante monitoraggio, soprattutto in prospettiva".

"Risponde a questa esigenza, l'opportuna scelta, operata dall'Autorità Distrettuale del fiume Po, che ha reso permanente l'Osservatorio sulla carenza idrica - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - La prossima riunione è già in calendario per mercoledì 8 aprile".

"E' un'ulteriore dimostrazione della necessità di un Piano Nazionale Invasi per trattenere le acque sul territorio ed utilizzarle al bisogno con evidenti benefici anche di carattere ambientale - evidenza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Senza considerare le criticità idrogeologiche, che possono derivare da forti ed improvvisi afflussi idrici dalle aree di montagna".

Argomenti: risorse sostenibilità

Tweet

In Evidenza

I più letti oggi

1 Coronavirus, Ordine dei medici: "Prevenire condizioni di medicina delle catastrofi"

Coronavirus: Consulenti lavoro, ecco cosa devono sapere dipendenti e autonomi

Coronavirus: Consulenti, ecco circolare su misure per datori lavoro

4 Coronavirus: Guidotti (Cnr), 'attenti a uso mascherina, va gestita'

Notizie Popolari

Coronavirus: Guidotti (Cnr), 'attenti a uso mascherina, va gestita'

Coronavirus: Galli, 'un agghiacciante unico caso dalla Germania ci ha infettato'

Coronavirus, studio su Cina: blocco frontiere serve ma non basta

Coronavirus: da asfalto a vitamina C tutte le fake smentite dagli esperti